

EMIGRAZIONE

Leonardo Sciascia, *La zia d'America* da *Gli zii di Sicilia*, Einaudi, 1961 e ***Il lungo viaggio*** da *Il mare colore del vino*, Einaudi, 1973.

Due racconti per narrare le illusioni di chi parte ed il mito che in Italia si alimenta rispetto all'emigrato in America.

Pietro Di Donato, *Cristo tra i muratori*, collana Radici, ed. Il Grappolo, 2001

Romanzo di grande successo, apparso negli USA nel 1939, racconta la storia autobiografica della morte del padre e dell'inizio della sua attività di muratore.

Pascal D'Angelo, *Son of Italy*, collana Radici, ed. Il Grappolo, 1999.

Storia autobiografica di un abruzzese che non solo descrive, in modo anche sociologicamente interessante, l'ambiente degli emigranti italiani negli USA d'inizio novecento, ma racconta lo sforzo di impadronirsi di una nuova lingua e diventare scrittore.

Si veda anche *Canti di luce- poesie*, tradotte dall'inglese da Luigi Fontanella, con testo originale a fronte, collana Radici, ed. Il Grappolo, 2001

Helen Barolini, *Umbertina*, Transatlantica, Avagliano, 2001

Attraverso la vita di tre donne ricostruisce la storia degli italo americani dall'emigrazione di massa di fine ottocento ai nostri giorni, dalla povertà della Sila calabrese al benessere al ritorno alle radici.

Giose Rimanelli, *La stanza grande*, Avagliano Editore, 1996

L'infanzia molisana dell'autore, dominata dal nonno Dominick, rientrato al paese e instancabile narratore delle sue vicende di emigrazione tra cui il linciaggio di New Orleans del 1891.

John Fante, *Un anno terribile*, Fazi tascabili, 2001,

Il libro dà una rappresentazione, ancora fresca ai nostri giorni, della vita di una famiglia di emigrati italiani nel terribile 1933. La figura centrale è l'adolescente che sogna un grande avvenire nel baseball ed ha le prime emozioni d'amore.

Con gli stessi protagonisti anche *Aspetta primavera, Bandini!*

Carmine Abate, *Il muro dei muri*, Argo, Lecce, 1993, ripubblicato da Mondadori nel 2006.

La fatica dell'emigrazione italiana in Germania: negli itinerari dal sud al nord dell'Europa e viceversa, nel confronto tra culture diverse: quattordici racconti.

Anche i romanzi di Abate si riferiscono all'emigrazione dalla Calabria alla Germania.

Marisa Fenoglio, *Vivere altrove*, Sellerio, 1999

Marisa Fenoglio parte, giovane sposa di un dirigente d'azienda, per la Germania del dopoguerra, lì nascono i suoi figli e si svolge poi tutta la sua vita. Colta e ricca, ha anche lei grandi difficoltà di inserimento e di accettazione della nuova realtà, ed una profonda nostalgia per il mondo che ha lasciato.

Claudio Nerèo Pellegrini, *Volesse la terra, Racconti di un romanzo*, collana Kumacreola, Scritture migranti, Cosmo Iannone Editore, Isernia, 2005

L'autore, sacerdote trentino tra i minatori del Belgio, crea in 15 diversi frammenti un affresco che in modalità diverse cerca di definire le ragioni della vita umana, il senso del dolore, l'importanza del piacere e dell'amore.

AAVV, *Figli di due mondi, Fante, Di Donato & C. Narratori italoamericani degli anni '30 e '40*, a cura di F. Durante, Avagliano editore, Cava de' Tirreni, 2002

Questo testo raccoglie dieci racconti selezionati da Francesco Durante, curatore della collana, di autori italoamericani presenti nella letteratura degli Stati Uniti. Alcuni molto noti da John Fante a Pietro Di Donato, altri che meritano di essere conosciuti, per il valore storico o sociologico dei loro scritti, ma anche per le qualità letterarie. È lo sguardo delle nuove generazioni americane verso quella dei padri italiani migranti.

José Pedro Díaz, *I fuochi di Sant'Elmo*, Avagliano Editore, trad. it. di E. Falivene, Cava de' Tirreni, 2000

E' la storia autobiografica di un ritorno, quella narrata dallo scrittore uruguayano: figlio di madre italiana, da adulto decide di conoscere i luoghi - i paesi del Cilento - di cui ha sempre sentito parlare da uno zio italiano. La vicenda contemporanea si intreccia con quella dell'esule Enea e del suo compagno Palinuro.

Laura Pariani, *Quando dio ballava il tango*, Rizzoli, 2002.

Il libro racconta di un incessante movimento di persone che migrano tra l'Italia e l'Argentina e viceversa, più generazioni che si spostano cercando benessere, sicurezza, rifugio, portando sempre con sé il peso della nostalgia. Sono donne che raccontano storie di intere famiglie, in un intrico di parentele, danno voce al peso dell'attesa, al dolore dell'abbandono e alla solitudine, allo strappo della fuga da una dittatura di nuovo verso la terra dei padri.

Mariangela Sedda, *Oltremare*, Il Maestrato, 3a ed. 2008

Siamo all'inizio del '900. Grazia parte per raggiungere il marito ed i fratelli, i suoi tre figli nascono argentini, mescolano con naturalezza tre lingue. La sorella Antonia resta in paese con la madre. Le loro lettere rimbalzano per anni dalla Sardegna all'Argentina, da Buenos Aires a Olai. Ne risulta un quadro completo e profondo della vita intima delle persone e del momento storico in cui si situa. Le due sorelle e le loro lettere sono ancora le protagoniste di *Vincendo l'ombra*, Il Maestrato, 2009.

Igor Mavric e Davide Pascutti, *Marcinelle. Storie di minatori*, Padova, 2006.

Tra epoca moderna e passato un fumetto racconta l'emigrazione verso il Belgio e la tragedia che ha reso a tutti evidenti le condizioni di lavoro e la realtà dell'accordo di scambio 'minatori-sacchi di carbone'.

Per approfondimenti:

Piero Bevilacqua, Andreina De Clementi, Emilio Franzina, *Storia dell'emigrazione italiana. Vol I. Partenze e vol. II. Arrivi*, Donzelli, 2001 e 2002

Ampio lavoro curato da molti studiosi che indagano l'emigrazione italiana dall'ottocento agli anni settanta del '900, nelle sue diverse direzioni ed insediamenti. Non trascura documenti come la letteratura, il cinema, la musica.

Tiziana Grassi e Catia Monacelli, *I segni dell'emigrazione. L'Italia dall'emigrazione all'immigrazione - Documenti, ricerche, testimonianze, musiche e filmati*, dvd, Eurilink, Roma, 2009

Un'opera multimediale di grande ricchezza e interesse., condotta con la collaborazione di Giovanna Chiarilli ed il contributo di molti studiosi. Prefazione di Mario Morcellini.

Francesco Durante, *Italoamericana*, vol I e II, Mondadori, 2001 e 2005.

Raccoglie con rigore filologico le tracce letterarie lasciate dai nostri emigrati negli Stati Uniti.

Gian Antonio Stella, *L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi*, Rizzoli, 2002

È il racconto dei pregiudizi e del razzismo subito dagli italiani nel corso delle loro migrazioni in tutto il mondo, fino agli episodi più gravi che dalla xenofobia sono precipitati in linciaggi e assassinii. Una ricostruzione per ricordare la nostra storia, per capire la realtà attuale della immigrazione in Italia e smontare gli stereotipi di oggi

Paola Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*, Laterza, 2003

Una ricostruzione del passato, e dei continui movimenti di popolazioni, per leggere in un'ottica più precisa le vicende migratorie contemporanee.

Patrizia Salvetti, *Corda e sapone, Storie di linciaggi degli italiani negli Stati Uniti*, Donzelli, 2003.

Una pagina dimenticata della storia dei nostri emigranti che subivano discriminazione e violenza.

Quaderni del Premio Letterario Giuseppe Acerbi, Narrativa per conoscere e avvicinare i popoli, 16a edizione 2008, **Letteratura Italoamericana**, Edizioni Fiorini, Verona, 2008.

A cura di Simona Capellari e Giorgio Colombo questi atti di una pregevolissima iniziativa di promozione della lettura raccolgono molti articoli di studiosi e le schede di Francesca Bisutti De Riz sugli autori selezionati: Helen Barolini, Louise De Salvo, Lisa Scottoline, Robert Viscusi.

Sandro Rinauro, *Il cammino della speranza. L'emigrazione clandestina degli italiani nel secondo dopoguerra*, Einaudi, 2009

Subito dopo la seconda guerra mondiale il movimento migratorio riprese con forza, favorito anche dal governo italiano.

Il testo racconta l'emigrazione oltreoceano, in Germania, nel Belgio, in Svizzera e Lussemburgo, si dilunga sull'emigrazione verso la Francia e le innumerevoli difficoltà affrontate.

ALCUNE PAGINE:

LASCIARE L'ITALIA

Elena Gianini Belotti, *Pane amaro. Un immigrato italiano in America*, Rizzoli, 2006

Gildo viene rasato prima della partenza, pgg. 9-11

Helene Barolini, *Umbertina*:

Tinuzza è la ragazza delle capre, in un territorio dove esistono i contadini e il barone, sotto il re di Napoli e sotto il re d'Italia. Per cercare di migliorare l'esistenza si può solo andar via, pgg. 37-45
"Ogni passo rinforzava il senso del grande strappo che avevano dato alle loro vite" pgg. 68-77

IL VIAGGIO E L'ARRIVO

Elena Gianini Belotti, *Pane amaro*.

Sul bastimento, le difficoltà della terza classe e le gioie della musica, pgg 79-84

L'arrivo a Long Island, pgg. 89-97

Helene Barolini, *Umbertina*:

A New York, le sensazioni all'arrivo in una grande città, pgg. 80-85

"Fuori, all'aperto, gli occhi di Umbertina furono aggrediti dalla moltitudine degli edifici che li circondava ... tutti i suoi sensi erano martellati dal continuo rumore."

VITA NEGLI USA

Elena Gianini Belotti, *Pane amaro*.

La gioia della musica, pgg. 136-139

La musica diventa un lavoro, pgg. 220-222

La fisarmonica non è più di moda, pgg. 370 sg.

Helene Barolini, *Umbertina*:

Nel picnic annuale della famiglia, Umbertina, seduta nel prato sotto un grande olmo, aspetta che i figli stranieri dei propri figli, ormai mezzo stranieri anche loro, vadano a salutarla.

"Non poteva parlare con loro né loro con lei".

"Chi di tutta quella gente allegra, benvestita e spensierata sapeva qualcosa di ciò che avevano passato?"

pgg. 174 - 177

Mari Tomasi, *Pietre*, pag. 107-117, in AAVV, *Figli di due mondi*, Avagliano.

Racconta il lavoro degli italiani che intagliano il granito del Vermont, l'amore di una moglie per il marito, la sua paura per quella polvere di pietra che porta malattie e morte.